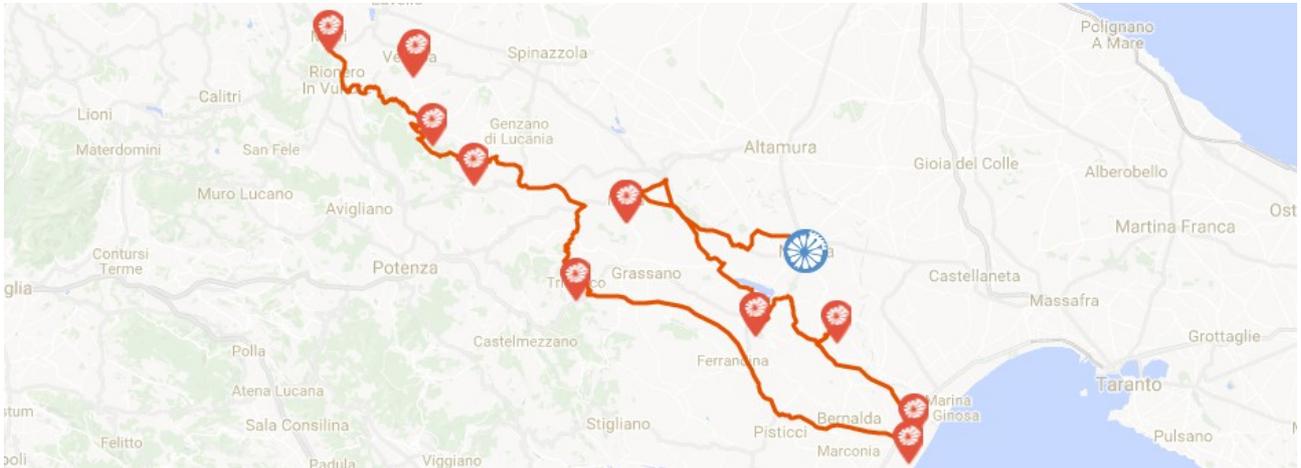




Il "rosso" della via Bradanica

L'itinerario storico e culturale inizia da Matera "Capitale Europea della Cultura 2019" e si snoda lungo la



via Bradanica, attraversando i paesaggi, i monumenti e le tradizioni artistiche di 9 comuni lucani definiti "città d'arte". Un intreccio di contaminazione di arte e tradizioni. Un viaggio affascinante e coinvolgente, alla scoperta di incantevoli luoghi dove la storia nel tempo ha lasciato in eredità "impronte" artistiche e culturali indimenticabili.

Distanza da matera

- Irsina 44 Km
- Miglionico 89,6 Km
- Montescaglioso 117,5 Km
- Bernalda 142,6 Km
- Tricarico 206,7 Km
- Acerenza 253,5 Km
- Forenza 276 Km
- Melfi 318,8 Km
- Venosa 344,2 Km



per navigare la mappa
inquadra il codice qui sopra
con lo smartphone
con un'app QR code reader



Circondata da verdi colline e rigogliosi boschi, Irsina, è la prima tappa del nostro viaggio. Erge maestosa nel cuore della cittadina materana la Cattedrale di Santa Maria Assunta, ricostruita alla fine del XVIII secolo su un impianto preesistente risalente al XIII secolo. Il luogo sacro è custode della statua di Sant'Eufemia, la famosa scultura attribuita al grande artista rinascimentale Andrea Mantegna. Dopo la scoperta dei tesori della Cattedrale, possiamo "immergerci" in un altro meraviglioso "spazio" culturale, il cinquecentesco ex convento di San Francesco quale centro di cultura polifunzionale, al cui interno troviamo il Museo Civico Archeologico "Michele Janora", con una collezione di circa 600 reperti. Oltrepassando Irsina, lo sguardo è catturato dall'imponente Castello del piccolo borgo di origini antiche, Miglionico.

Il Castello "Malconsiglio", noto in tutto il Regno di Napoli per aver ospitato nel 1485 il

re Ferrante d'Aragona, vittima apparente della nota "congiura dei baroni". Antistante il castello, percorrendo un vicolo caratteristico, raggiungiamo la Chiesa Madre intitolata a Santa Maria Maggiore (XIV sec.) che conserva una dei capolavori artistici della Basilicata, il prezioso polittico di Cima da Conegliano, esponente della scuola veneta del XV secolo, allievo di Alvise Vivarini e di Giovanni Bellini. Proseguendo il tour raggiungiamo Montescaglioso, dove troviamo uno dei monumenti più significativi della Basilicata, l'Abbazia di San Michele Arcangelo. Sorge sull'antica acropoli greca i cui resti, strutture urbane e necropoli (VII a. C. - età romana), sono stati rinvenuti nei chiostri e nei giardini. Lasciato Montescaglioso, ci si potrà dirigere in una delle più importanti e meravigliose aree archeologiche della storia lucana, Metaponto.

Il "viaggio" è nel Parco Archeologico, il Museo Nazionale, con reperti dalla preistoria alla tarda antichità e lo spettacolare Tempio di Hera, meglio conosciuto con il nome di Tavole Palatine. Altra tappa del percorso è nel paese natio di Rocco Scotellaro, Tricarico, roccaforte di origine longobarda. Da visitare all'interno del paese, per la sua forte valenza artistica, è la Cattedrale di Santa Maria Assunta, costruita nel 1061 da Roberto il Guiscardo. Il viaggio continua poi nella "Città Cattedrale" di Acerenza. La cittadina si stringe tutta intorno alla maestosità dell'edificio di culto, in stile romanico - normanno, costruito intorno al secolo XI. Un alone di mistero e leggenda avvolge l'imponente complesso sacro, si narra che

la cripta della Cattedrale custodisce niente meno che il Sacro Graal. E non solo, alcuni studiosi sostengono che riposino i resti della figlia del conte Vlad III di Valacchia, meglio noto come il conte Dracula. Il percorso prosegue e raggiunge nel cuore del Vulture, adagiato su una collinetta, vi è Forenza, un piccolo gioiello lucano. Celebre è la chiesa del Crocifisso, costruita nel 1680, e che fa parte del Convento dei Cappuccini, nel cui interno è custodito un dipinto di Santa Maria della Stella del XIV sec. Molto suggestiva è anche la chiesa basiliana di San Biagio, scavata in una grotta da un seguace di San Vitale, al cui interno si possono ammirare bellissimi affreschi bizantini. Da Forenza, l'itinerario continua nell'anima del Vulture: Melfi con il suo imponente castello normanno-svevo, fa da vedetta ai piedi del Monte Volture. Una visita che non può non partire dalla fortezza feudale, tipica dei romanzi cavallereschi, al suo interno, il Museo Archeologico Nazionale che presenta l'importante documentazione archeologica rinvenuta nel comprensorio del Vulture-Melfese. Il prezioso centro storico di Melfi, svela altri tesori come la Cattedrale di Santa Maria Assunta e il Palazzo del Vescovado, sede del Museo Diocesano.

L'ultima tappa del tour è nell'affascinante scenario della Terra natia del poeta Quinto Orazio Flacco, l'antica Venosa, arroccata su uno sperone di origine vulcanica. Un "viaggio" nel cuore pulsante di una terra vivace di sapore e di sapere, misteriosa e affascinante, dove cultura e paesaggio si fondono armoniosamente. Da ammirare e visitare il simbolo della cittadina, il castello aragonese (1470) di Pirro del Balzo, il complesso della Santissima Trinità (monumento Nazionale) e il Parco Archeologico.

Credits immagine: Malega da Flickr CC BY-ND 2.0

COSA FARE



Cattedrale di Santa Maria Assunta

La maestosa Cattedrale, distrutta e ricostruita più volte, deve il suo aspetto attuale ad un intervento del XVIII secolo, mentre il solo campanile conserva le forme romaniche nella parte inferiore e gotiche nelle bifore della parte superiore. Scrigno di preziose opere artistiche, comprende al suo interno, l'imponente statua di pietra raffigurante Sant'Eufemia, protettrice di Irsina, dell'artista rinascimentale, Andrea Mantegna, la scultura raffigurante la Madonna col Bambino attribuita a Nicolò Pizolo, un Crocifisso ligneo di scuola donatelliana, un fonte battesimale in breccia di Verona, tre codici miniati, un reliquiario d'argento contenente le ossa del braccio della santa, e un altro dipinto, la Dormitio Virginis.

0835 629065

<http://www.comune.irsina.mt.it/citta/arte.php?id=13>



Museo civico archeologico "Michele Janora"

IL Museo Civico Janora ospita la preziosa collezione dello storico e archeologo irsinese Michele Janora. Il progetto scientifico ed espositivo del Museo, che occupa sei sale nell'ala sinistra del convento di San Francesco, ha consentito la realizzazione di un percorso cronologico-tematico che parte dalla preistoria e si conclude con l'età ellenistica.

Oltre 1600 oggetti della raccolta appartengono a varie epoche e rappresentano una testimonianza antropologica e culturale, strumento di ricerca sugli avvenimenti che hanno caratterizzato la vita della città e del territorio dalla preistoria all'Ottocento

Via piazza S. Francesco 8

Irsina MT

0835518330

3394589526

<http://bit.ly/2zUs8yX>



Castello "Malconsiglio"

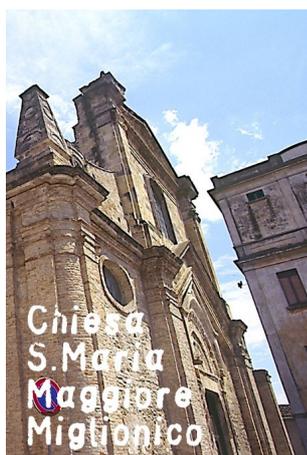
Il castello, appartenente alla famiglia Sanseverino, prende il suo nome dalla congiura organizzata al suo interno da parte dei baroni del regno, ai danni di Ferdinando I d'Aragona re di Napoli. È costruito su due livelli, con un ballatoio che risale ad una ristrutturazione voluta dai Revertera nel 1600. La parte più bella del castello è la Sala della Stella o degli Spiriti, nelle cui nicchiette intagliate nei muri erano custoditi i tesori dei suoi abitanti.

Piazza Castello

Miglionico MT

0835 559005

<http://www.castellodelmalconsiglio.it/7m/>



Chiesa Madre Santa Maria Maggiore (XIV sec.)

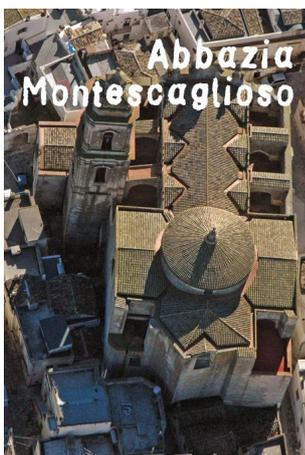
Il luogo sacro, eretto intorno alla metà del XIV secolo, sul sito di una chiesa dedicata a S. Salvatore, fu ampliata tra il 1515 e il 1534 con l'aggiunta delle cappelle laterali. L'interno, a tre navate, come uno scrigno custodisce opere di alto valore artistico. La bella tela di Pietro Antonio Ferro del 1607 che raffigura la Madonna con Bambino e i SS. Bartolomeo e Martino o la Madonna del Rosario firmata da Girolamo Todisco nel 1634. La Vergine Assunta e la Madonna col Bambino in gloria tra i Santi Eligio e Carlo Borromeo, attribuite ad Alessandro Fracanzano. L'organo realizzato nel 1749 dal maestro Rubino da Castellaneta e l'opera di maggior rilievo è il pregevole polittico di Giambattista Cima da Conegliano, realizzato nel 1499 e composto da 18 pannelli racchiusi in una maestosa cornice lignea.

Largo Chiesa Madre

Miglionico MT

0835 559521

<http://www.basilicatanet.com/ita/web/item.asp?nav=miglionico>



Abbazia di San Michele Arcangelo

L'abbazia risale all'incirca alla metà dell'XI secolo, quando le comunità monastiche benedettine sostituiscono in molti abitati le comunità religiose di origine greca. Pregievole stile architettonico, con evidenti influenze Romaniche, Bizantine e Barocche, l'Abbazia è uno degli edifici religiosi più importanti dell'Arcidiocesi di Matera.

Piazza del Popolo

334 8360098 (Abbazia)

0835 200630 (Pro Loco)

ceamonte@katamail.com

www.cea.montescaglioso.net

Apertura:

- da aprile a ottobre 10:00-13:00 e 15:00-19:00 (chiuso lunedì pomeriggio)

- da novembre a marzo 10:00-13:00 e 15:00-17:00 (chiuso lunedì)

Ingresso gratuito

Visite guidate: intero € 4 - ridotto € 2 (under 12).

<http://bit.ly/2iaJgKX>



PARCO ARCHELOGICO di Metaponto

Il parco archeologico, è il sito dove era presente il cuore della città di Metaponto con i suoi viali, santuari e teatro. E' situato a pochi chilometri dalla costa jonica lucana. Gli scavi nella zona hanno consentito di riportare alla luce i ruderi dell'antica colonia greca di Metaponto, fondata nel VI secolo a.C. da greci provenienti dall'Acacia, come la struttura ottagonale dell'antiquarium, il teatro, l'agorà e diversi templi dedicati ad Atena, Apollo, Hera, Afrodite e Demetra. In loco sono rinvenute anche testimonianze dell'epoca romana.

S.S. 106 Jonica

0835.745327

Apertura: dalle ore 9:00 sino ad un'ora prima del tramonto

Ingresso libero

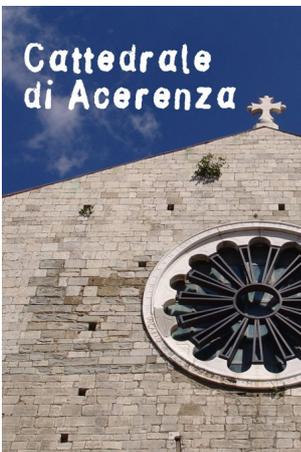
sba-bas.metapontomuseo@beniculturali.it



Cattedrale di Santa Maria Assunta

Il monumentale duomo dedicato a Santa Maria Assunta, la cui costruzione (di epoca normanna) è attribuita a Roberto il Guiscardo attorno al 1061. La chiesa è custode di importanti opere d'arte, come quelle realizzate, tra gli altri, da Pietro Antonio Ferro (una Deposizione) e Cesare Scerra, Singolare è la presenza, come motivo di ornamento della cappella detta "Secretarium", di un frammento di sarcofago istoriato del III secolo, raffigurante il mito pagano di Mirra (Myrrha) e Adone. Sono da menzionare anche le seguenti opere d'arte: un trittico su tavola della prima metà del XVI secolo raffigurante la Madonna col Bambino tra i santi Francesco e Antonio attribuito ad un anonimo artista e un affresco dello stesso periodo raffigurante la Crocifissione.

Via Vittorio Veneto, 33,
Tricarico MT
0835 724493



Cattedrale S. Maria Assunta e s. Canio

La cattedrale è un grandioso monumento risalente all'anno 1000 e sostituisce un'antica chiesa paleocristiana. La sua tradizione legata ai miracoli elargiti dal santo in passato, ne fa una "Cattedrale dei prodigi". L'interno presenta un'opera di gran pregio: un polittico raffigurante la Madonna del Rosario, Quindici Misteri e SS. Domenico e Tommaso, realizzato da Antonio Stabile nel 1583.

Largo Diaz, 4
Acerenza PZ
0971 741112
0971 741021

Apertura: tutti i giorni Orario: 9:00-13:00 - 16:00-19:00
Ingresso gratuito



Convento del SS. Crocifisso

Il Santuario Franciscano del SS. Crocifisso di Forenza, fondato nel 1265, divenne subito un punto di riferimento spirituale per la sua capacità di attrarre grandi gruppi di pellegrini. Il Convento è meta di turisti attratti soprattutto dal miracoloso Crocifisso scolpito e dipinto in legno dall'artista Fra' Angelo, ricordato perché, durante la Quaresima, sceglieva il legno per dargli poi la prima forma durante Settimana Santa.

Via Convento, 85023 Forenza PZ

<http://www.icforenza.it/>



Castello di Venosa

Il maestoso castello aragonese fu costruito nel 1470 da Pirro del Balzo. La costruzione, che ricorda il Maschio Angioino di Napoli, ha un aspetto regolare: ha pianta quadrata, torri cilindriche angolari ed è circondato da un ampio fossato. Al suo interno, ospita nei suoi saloni il Museo Archeologico Nazionale dedicato in particolare alla colonia latina di Venusia, fondata nel 291 a.C. Sono illustrate le fasi più antiche della presenza dell'uomo nel territorio di Venosa, testimoniate dal frammento di femore di homo erectus (circa 300.000 anni fa), tra i più antichi rinvenuti in Europa. Monete, elementi di decorazione architettonica, ceramiche permettono di definire e seguire la storia politica e culturale della città romana sino alle fasi più tarde. Nella sezione epigrafica è esposta la raccolta di iscrizioni a carattere funerario e pubblico, queste ultime documentano importanti opere realizzate da magistrati di Venusia.

orario apertura: lun: 9.00-13.30 / mer - dom: 9.00-13.30.

I pomeriggi aperto su prenotazione.

Chiusura settimanale: martedì mattina;

Orario biglietteria: 9.00 -13.30;

097236095

097236095

pm-bas.museovenosa@beniculturali.it

<http://www.artibasilicata.beniculturali.it>



Parco Archeologico di Venosa

Si trova alla periferia della città, fuori dal centro storico. Ne fanno parte: le terme, le domus, la SS. Trinità e l'anfiteatro.

Località S.Rocco

097236095

Apertura: dalle ore 9:00 alle 14:00

Chiusura: martedì mattina

Ingresso: biglietto cumulativo museo e scavi

Costo biglietto:

- da 18 anni a 25 anni - € 1,25

- da 25 anni a 65 anni - € 2,50

- da 0 a 18 anni ed over 65 anni - gratuito

Credits immagini:

<http://www.intornomatera2019.com/download/credits%20intornomatera.pdf>